

sport

VARI

Baseball. Il presidente Pacini non digerisce la decisione della Federazione di prevedere un'altra sosta del campionato, che farebbe slittare i playoff. La causa è l'impegno della Nazionale Universitaria: «Una barzelletta, ci gioca gente che l'università non l'ha mai vista»

L'Italeri protesta con la Fibs «Siamo sotto una dittatura»

Maurizio Roveri

La notizia è dei giorni scorsi. Il campionato di massima serie (che a nostro parere andrebbe considerato come il vero veicolo trainante del baseball italiano) subirà un'altra settimana di stop. E sarà la quinta in questa stagione. Così ha deciso la Federazione. Avverrà nel week end immediatamente dopo Ferragosto. Il motivo? Problemi organizzativi della Federazione che non riuscirebbe a garantire il rientro dei giocatori italiani da Cuba in tempo utile per il turno di campionato in programma il 17, 18 e 19 agosto. Tutto questo per voler partecipare ad una manifestazione internazionale di "seconda categoria" come il Mondiale Universitario. Il campionato di A1, già fermo il 5-6 agosto e nel successivo fine settimana



(12 e 13 agosto) per permettere dapprima le qualificazioni e poi le Final Four (a Bologna) della Cop-

pa Italia, vedrà la sosta allungarsi. Assurdamente. In pieno agosto, tempo di baseball. Lo slittamento pe-

nalizza il campionato (ne toglie il ritmo, la continuità) ma soprattutto provoca problemi economici e disagi organizzativi alle società. Slitterà la chiusura della regular season. E slitteranno di conseguenza i playoff: le semifinali si giocheranno dal 22 al 30 settembre e la serie finale per lo scudetto dal 6 al 14 ottobre (con grosso rischio di partite rinviate per pioggia).

Questa decisione, "imposta" dalla Federazione Italiana Baseball Softball in corso d'opera, non è stata accettata dalla Fortitudo Italeri. Che protesta. E contesta la FIBS, criticandone in particolare l'atteggiamento.

Presidente Pacini, quali problemi crea uno stop ulteriore del campionato?

«Vengono spostate delle date, il campionato terminerà più tardi rispetto a quel che

era stato programmato. Con conseguenti problemi per squadre che avevano già prenotato alberghi per determinate date che non sono più quelle di prima, squadre che avevano fissato biglietti aerei, squadre che dovranno tenere in Italia per una settimana in più i giocatori stranieri e dunque sarà un costo ulteriore. La Federazione ha preso una decisione senza tener conto evidentemente di questi problemi e soprattutto senza chiedere alle società di confrontarsi. E' come dire: vengo da te, ti sposto a vita, tu non rompermi le scatole, io so il perché di questa decisione e tu anche se non lo sai è lo stesso perché non conti niente».

Che cosa in particolare non approva nel comportamento della FIBS?

«Il principio, la filosofia che sta dietro a tutto questo. E' come dire alle società: io

faccio di voi quel che voglio. Questo significa totalitarismo, non certo democrazia. Un presidente federale che è eletto dalle società, e possa poi fare il dittatore, è un qualcosa che non mi suona bene».

La Federazione evidentemente privilegia l'attività della Nazionale

«Posso essere d'accordo quando si tratta della Nazionale maggiore. Non è questo il caso. La Nazionale Universitaria è una barzelletta che sarebbe ora che qualcuno smettesse di raccontare. Viene convocata gente che l'Università non l'ha neanche mai vista e già questo è un fatto indecente».

Pacini, la Fortitudo Italeri ha preso le distanze dalla Federazione. Le altre società non lo hanno fatto. Perché?

«Sembra che siano contente d'essere prese a sberle».